

CABINA DI REGIA BENESSERE ITALIA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Filomena Maggino

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Introduzione

La Cabina di Regia “Benessere Italia” è l’organo di supporto tecnico-scientifico al Presidente del Consiglio dei Ministri nell’ambito delle politiche del benessere e della valutazione della qualità della vita dei cittadini, con il compito di monitorare e coordinare le attività specifiche dei Ministeri, assistere le regioni, le province autonome e gli enti locali nella promozione di buone pratiche sul territorio ed elaborare specifiche metodologie e linee guida per la rilevazione e la misurazione degli indicatori della qualità della vita.

Inoltre, la Cabina di Regia ha il compito di sostenere, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del Governo italiano per il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e per l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nell’ambito degli impegni sottoscritti dall’Italia con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Le attività di “Benessere Italia”, un progetto fortemente voluto dal Presidente del Consiglio Conte, puntano a diffondere l’attitudine al benessere a tutti gli stakeholder di rilievo nazionale e internazionale, non soltanto all’interno del perimetro delle Pubbliche Amministrazioni ma coinvolgendo anche il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Il 20 gennaio 2020 il Presidente Conte è intervenuto, presso la sede del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), alla presentazione delle linee programmatiche della Cabina di Regia, presieduta da Filomena Maggino, alla presenza di rappresentanti delle principali aziende italiane private e pubbliche e del mondo accademico.

La Cabina, tra le tante azioni, si pone nell’ottica di promuovere politiche per migliorare le condizioni di vita (definite da risorse, standard di vita, salute, accessibilità, *capabilities*, ecc.). Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, all’*active aging* e alla formazione continua.

Prima di realizzare una politica pubblica è sempre necessario studiare gli obiettivi, metterli a fuoco, studiare poi ogni aspetto dei mezzi per raggiungere quegli obiettivi nella consapevolezza che viviamo la dimensione della complessità, che non è facile quindi individuare l’obiettivo e gli strumenti più idonei per raggiungere quell’obiettivo.

Compiti e funzioni della Cabina di Regia Benessere Italia

Istituita con DPCM dell’11 giugno del 2019, la Cabina di Regia “Benessere Italia” assicura supporto scientifico al Presidente del Consiglio dei Ministri nel coordinamento delle politiche del governo in materia di qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (BES) e la SNSvS in rispetto all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

La Cabina di Regia svolge:

- *Attività di consultazione*
 - recepisce le tematiche, le problematiche e le soluzioni scientifiche più attuali mediante incontri con i portatori di interesse nazionali e internazionali.
 - Favorisce e coordina gli incontri con le varie commissioni (intergruppo parlamentare sullo sviluppo sostenibile, Commissione Affari esteri), al fine di valutare *ex ante* la politica da realizzare.
- *Attività di coordinamento*
 - orizzontale: coordina nel tavolo della cabina i vari ministeri con i soggetti attuatori ed esperti scientifici sulle politiche trasversali e di lungo periodo.
 - verticale: coordina a livello europeo e internazionale le tematiche di riferimento al fine di valutare *ex ante* l'obiettivo da raggiungere con l'atto legislativo e i conseguenti probabili impatti diretti e trasversali.
- *Attività di valutazione*
 - individua e popola gli indicatori per il monitoraggio delle politiche.
 - prepara *report* di valutazione e di efficacia per l'attuazione delle politiche in fase di realizzazione.
 - predispone una *dashboard* per il monitoraggio delle risorse in coerenza con gli obiettivi dati, come riportato più avanti, nel paragrafo Iniziative e sollecitazioni collaterali.
 - monitora l'attuazione delle politiche in collaborazione con gli istituti pubblici di ricerca.

La Strategia della Cabina di Regia si basa sul costruire nuovi strumenti di analisi per attuare le politiche (BES) dotandosi di una nuova organizzazione funzionale per monitorare lo stato di avanzamento delle politiche in coordinamento con gli altri uffici.

L'organismo, riunitosi per la prima volta l'11 luglio 2019, opera quale "organo tecnico-scientifico di supporto al Presidente del Consiglio con finalità di coordinamento istituzionale, politico, strategico e funzionale per l'attuazione delle politiche BES e della SNSvS. Esso è presieduto da un rappresentante nominato dal Presidente del Consiglio ed è composto da un rappresentante designato da ciascun Ministro; nel suo seno opera anche un Comitato di esperti, composto dai Presidenti dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), nonché dal Portavoce dell'Alleanza nazionale italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e da 4 esperti nominati dal Presidente del Consiglio.

L'articolo 1 del DPCM istitutivo della Cabina di Regia ne enumera le finalità, tra le quali:

- il coordinamento e il monitoraggio delle attività specifiche dei Ministeri a sostegno delle politiche di benessere e qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
- l'assistenza alle regioni, alle province autonome e agli enti locali sui medesimi temi attinenti allo sviluppo sostenibile;
- la promozione del coordinamento e dell'integrazione di piani, programmi e strategie nazionali e locali che concorrono a vario livello al miglioramento della qualità della vita;
- la promozione, il potenziamento e il coordinamento delle politiche e delle iniziative del Governo per l'attuazione della strategia nazionale, nell'ambito dell'Agenda 2030;
- il coordinamento del processo di armonizzazione degli indicatori di benessere e qualità della vita con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, al fine di individuare un unico, definito e rappresentativo *set* di indicatori da inserire nel ciclo di programmazione economica;

- la promozione e l’elaborazione di specifiche metodologie e linee guida, la rilevazione e la misurazione degli indicatori di benessere rilevanti per la valutazione della qualità della vita dei cittadini, anche in collaborazione con l’ISTAT;
- il coordinamento e il monitoraggio delle “Agende governative” in tema di benessere equo e sostenibile e di sviluppo sostenibile.

Per la realizzazione di tali finalità, la Cabina di Regia effettua analisi e ricerche, svolge compiti di controllo e monitoraggio, promuove iniziative e azioni specifiche e, in particolare:

- monitora le politiche pubbliche attraverso l’utilizzo di indicatori di benessere e qualità della vita, anche al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale;
- assicura ai Ministeri e ai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri supporto tecnico-scientifico;
- promuove la predisposizione di sistemi di indicatori di sviluppo sostenibile e qualità della vita su base locale e territoriale;
- collabora con la Conferenza delle regioni e delle province autonome, con l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l’Unione delle Province d’Italia (UPI);
- realizza analisi di impatto sugli indicatori del BES di specifiche politiche ministeriali in relazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale sia in ambito nazionale che locale, indicando eventuali interventi di coordinamento o di miglioramento;
- coopera con gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le direzioni ministeriali per promuovere, negli specifici ambiti di competenza, politiche orientate alla tutela della qualità della vita;
- richiede dati e informazioni a soggetti pubblici e privati ai fini del monitoraggio dell’attuazione delle politiche di qualità della vita e della SNSvS;
- promuove iniziative anche di confronto tecnico-scientifico con istituzioni sovranazionali;
- esprime pareri non vincolanti, propone raccomandazioni e predispone eventuali disegni di legge, in collaborazione con gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la promozione e il perseguimento degli obiettivi delle politiche di qualità della vita e sviluppo sostenibile.

I suddetti compiti della Cabina di Regia in tema di coordinamento delle politiche e delle iniziative del Governo per l’attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile nell’ambito dell’Agenda 2030 si intersecano con quanto previsto dalla Direttiva del 2018 con riferimento alle funzioni della Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del citato DPCM, ha facoltà di avvalersi della Cabina di Regia “per quanto di competenza”.

Linee programmatiche: le cinque macro-aree

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare: sono queste le cinque macroaree in cui si sviluppano le linee programmatiche della Cabina di Regia “Benessere Italia” presentate dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dalla Presidente della Cabina di Regia, Filomena Maggino, il 20 gennaio 2020 presso la sede del CNEL, alla presenza di rappresentanti delle principali aziende italiane private e pubbliche e del mondo accademico. “Prima di realizzare una politica pubblica è sempre necessario studiare gli obiettivi, metterli a fuoco, studiare poi ogni aspetto dei mezzi per raggiungere quegli obiettivi nella consapevolezza che viviamo la dimensione della complessità, che non è facile quindi individuare l’obiettivo e gli strumenti più idonei per raggiungere quell’obiettivo” ha dichiarato il Presidente Conte nel suo intervento al

CNEL, “proprio questo lavoro di analisi, di ricerca, di confronto, ma anche di ascolto è un pò la vocazione della Cabina di Regia”.

Nello specifico, la Cabina di Regia si pone di raggiungere gli obiettivi indicati di seguito.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori

L’obiettivo di questa linea strategica è quello di promuovere politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico edilizio esistente a livello nazionale in aree urbane, extra-urbane e interne al fine di favorire la crescita dell’inclusione sociale, del benessere e della vivibilità delle città mediante interventi normativi che favoriscano l’ammodernamento del patrimonio dal punto dell’adeguamento sismico, idrogeologico, energetico e con la dotazione di infrastrutture verdi e digitali e la definizione di nuove forme dell’abitare (il territorio).

Una particolare attenzione è dedicata alla promozione e alla incentivazione della sostituzione edilizia intelligente con demolizione e ricostruzione attraverso la valutazione del loro impatto sia in termini di investimento che di ritorno sociale.

Ripensare alle città e al modello di convivenza civile è sempre stata una necessità che popoli e governanti hanno posto come priorità per il benessere della collettività: dal concetto di città, di urbanizzazione, di allargamento delle frontiere, di *smart city* e ancora di società intelligente. Un concentrato di valori che dalla *polis* greca fino a noi ha sottolineato l’importanza di creare le condizioni atte a tutelare e a promuovere l’uomo e la sua salute. Un *humus* culturale fiorente che ha dato origine al concetto di *habitat*, trasformando il concetto di sopravvivenza a benessere e che oggi noi traduciamo e decliniamo in termini di servizi e vivibilità. Nella società dei servizi infatti il concetto di luogo e di spazio rappresentano variabili che molte volte sembrano essere superflue allo sviluppo dell’uomo e della sua formazione.

Su questo fronte la Cabina di Regia “Benessere Italia” ha deciso di ripensare il modello di sviluppo della persona ripartendo dalla particella primaria dello sviluppo della società intesa come comunità, ossia i territori intesi non solo come entità geografiche, ma come realtà complesse in cui economia, lavoro e *urban design* devono trovare nuove formule per la creazione del concetto di “vita” declinata nel lavoro, nella socialità, nella produzione del valore.

Una sostenibilità che non si limita a riconoscere e a riformulare i limiti oggettivi dell’ingegno umano nei confronti del sistema societario e del suo sviluppo a scapito di materiali finiti o di altre specie, ma la riqualificazione di un capitalismo di stampo sociale, equo in cui ricchezze e servizi possano essere algoritmo del benessere dell’individuo nei confronti del suo *habitat*. Occorre dunque una intelligenza cosciente orientata al benessere al fine di creare condizioni favorevoli allo sviluppo umano poiché in mancanza prevarranno logiche disomogenee.

Il passato come il presente ha ridisegnato la comunità ripartendo proprio dall’idea di territorio percepita come entità esistenziale in cui l’essere umano opera: l’ufficio e l’abitazione *in primis*.

L’obiettivo della Cabina si delinea nella ricerca della costruzione di un modello socioeconomico capace di coniugare una nuova visione attraverso l’utilizzo dell’intelligenza artificiale: un paradigma inedito in cui la visione pubblica e privata trovano sinergia e modello nei luoghi della produzione del capitale umano ed economico.

Da qui quindi l’operatività di riscontrare modelli passivi e ripensarli in soggetti attivi e intelligenti in cui la sostenibilità intesa solo di natura ambientale possa essere anche allargata e matrice di efficienza e produttività per le unità a essa collegate.

Un modello abitativo funzionale che desidera riconsiderare quindi la città nell’insieme più intimo della sua essenza: ripartire non dalle fondamenta di un edificio o la sua ristrutturazione intesa come *incipit* di modernità, ma come modello attivo e intelligente di socialità collettiva.

Nell’ottica esposta, la Cabina di Regia, attraverso un tavolo permanente, ha dato vita a una visione d’insieme con le maggiori corporate del sistema Italia per la creazione e l’individuazione

di oltre venti siti di sviluppo: *hub* intelligenti in cui la creazione del servizio è connaturato nella condivisione di sistema tra soggetto operante e struttura.

Mobilità e coesione territoriale

Attraverso questa linea strategica, la Cabina di Regia si pone l'obiettivo di coordinare interventi legislativi finalizzati a contrastare i fenomeni di abbandono, di degrado sociale e ambientale delle periferie e delle aree interne del Paese. La mobilità delle persone, delle cose, delle informazioni, anche attraverso la digitalizzazione dei processi produttivi e del *welfare*. Promossa in maniera adeguata e rispettosa, rappresenta uno degli strumenti più importanti al fine di una maggiore coesione dei territori per l'equa distribuzione dell'abitare di qualità, l'equa promozione della qualità della vita, la conservazione e valorizzazione delle identità dei territori.

Il concetto di trasporto e di mobilità ha da sempre rappresentato una necessità individuale strategica per lo sviluppo produttivo di una società che sia esso un centro abitato o semplicemente una comunità con una propria identità legata a un territorio.

Nell'evoluzione storica il concetto di mezzo di trasporto ha sempre plasmato la visione del progresso globale, modificando e avvalorando il nostro sviluppo come essere umani e come entità economiche produttrici di valore condiviso proprio con l'area geografica di riferimento, la comunità si autoalimenta e progredisce.

Com'è noto, a partire dalla rivoluzione industriale il ruolo della mobilità delle persone e delle merci ha significativamente modellato la società sia in termini di urbanizzazione delle città che di servizi a essa connessi, evidenziando nel corso degli anni anche i limiti di una mobilità di massa incontrollata, priva di norme di sicurezza e sostenibili per il benessere delle persone in tali contesti, poiché il pensiero dominante era funzionale alla produzione di cose e poneva l'essere umano come segmento servente a questo obiettivo.

La Cabina di Regia, su tale riflessione, ha avviato un duplice percorso legato in primo luogo al concetto di mobilità come servizio al cittadino e in secondo luogo come attività di monitoraggio e di ascolto territoriale per contrastare il possibile degrado sociale e ambientale delle periferie e delle aree interne del Paese.

Tale percorso è stato costruito con molteplici attività di coordinamento e di ascolto delle realtà leader nel settore in Italia con l'obiettivo principale di rilevare un'equa e funzionale distribuzione dell'abitare di qualità, l'equa promozione della qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione delle identità dei territori, e, come obiettivo secondario, l'analisi e la riflessione sui nuovi modelli di mobilità urbana: dal *delivery* per quanto riguarda le merci, allo spostamento individuale attraverso la micro-mobilità.

La mobilità intesa come coesione territoriale sarà frutto di un coordinamento ampio e inclusivo, in cui la cittadinanza è parte attiva e predispone l'esigenza di una cultura del servizio territoriale integrato e di valore non solo per la comunità, ma per l'intera area vasta di riferimento, confrontando e valutando le migliori soluzioni senza cancellare o rimodulare l'*habitat* quotidiano e lavorativo.

Transizione energetica

In un'epoca di ampio sviluppo di soluzioni energetiche diverse, prodotte da fonti alternative, la Cabina di Regia intende avviare la definizione di una politica che sia orientata alla promozione e agevolazione per l'utilizzo di fonti energetiche appropriate, adeguandole alla loro tipologia di utilizzo e alla loro diversificazione.

Il tema della transizione energetica rappresenta una delle *best practice* del mercato 5.0. Su tale scenario la Cabina desidera approfondire, attraverso le maggiori *corporate* non solo italiane ma anche internazionali, la crescita e l'evoluzione dell'utilizzo delle varie risorse energetiche.

Energia significa progresso, sviluppo, cambiamento ed è la testimonianza primaria del fondamento evolutivo dell'uomo e del suo benessere fin dai tempi della scoperta del fuoco e del suo utilizzo. Oggi come ieri, nel corso del XIX e XX secolo, tale risorsa ha avuto molteplici impieghi, connotando in sé non solo nuove sfaccettature quali progresso, sostenibilità ed economia circolare, ma rappresentando in maniera sempre più evidente uno dei maggiori fattori di instabilità globale e di termometro delle relazioni internazionali.

Il tema delle riserve e dell'accesso alle fonti energetiche ha sempre rappresentato fin dai tempi della prima rivoluzione industriale uno degli ambiti strategici primari per la supremazia prima bellica e poi sociale delle nazioni. Su tale dinamica infatti la storia ha lasciato indelebili macchie che ancor oggi evidenziano ferite aperte in conflitti e scontri civili.

Al momento, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e alla scoperta di fonti energetiche alternative e allo stesso tempo complementari, si è dato corso a una nuova "Borsa dell'Energia" in cui il valore dei materiali finiti e degli idrocarburi hanno un peso diverso per quanto riguarda l'efficientamento, l'impiego nella vita quotidiana e nello sviluppo industriale.

Tale riflessione scaturisce infatti dalla consapevolezza dei seguenti fattori: aumento della popolazione mondiale, aumento delle distanze tra luoghi abitati e attività produttive, *in primis* sul versante della produzione agricola, rimodulazione del mercato legato alla filiera petrolifera all'indomani delle nuove micromobilità e sviluppo di modelli legati alla *sharing economy* soprattutto sul versante dell'automobilismo e del trasporto di merci e ancora il tema dell'efficienza energetica legata all'innovazione e all'intelligenza artificiale sui posti di lavoro e nelle abitazioni.

Qualità della vita

Nel perseguimento del benessere del Paese vi sono due grandi aspetti da conciliare, quello comunitario (perseguito in termini di coesione sociale, territoriale, ecc.) e quello individuale che è declinato in termini di qualità della vita. In questa prospettiva la Cabina si pone nell'ottica di promuovere politiche finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita, ampliando l'orizzonte in plurale, partendo da "qualità" arrivando a "le qualità" ovvero le diverse qualità esterne alla persona funzionali e plastiche alla creazione della "qualità della vita" stessa (es. da risorse, standard di vita, salute, accessibilità, *capabilities*, ecc.).

Le politiche definite pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, all'*active aging*, alla formazione continua.

Economia circolare

La Cabina di Regia vuole implementare la promozione di un modello di economia circolare che derivi da un nuovo paradigma di crescita orientato non solo alla generazione di rendimenti economici, risparmio ed efficienza capaci di aggregare flussi di capitali e di persone, ma anche alla creazione di un impatto sociale positivo e condiviso. Le politiche promosse per questa linea strategica sono finalizzate non solo alla ottimizzazione dei processi di produzione, ma anche alla valorizzazione e diffusione in termini di benessere dei cittadini e delle comunità.

Valutazione di *best practice*

L'obiettivo della Cabina può essere perseguito solo attraverso la valorizzazione delle *best practice* presenti nel territorio nazionale e con la definizione e la realizzazione di una attività di valutazione delle politiche.

Sin dalla sua nascita, la Cabina ha svolto (e continua a svolgere) una vera e propria attività di *audit*, che l'ha resa un luogo in cui presentare e valorizzare attività e esperienze di realtà, pubbliche e private, provenienti da tutto il territorio nazionale. Nonostante spesso fossero diverse per natura, tutte queste attività sono accomunate dall'obiettivo di voler migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini. La Cabina ha permesso di mettere a sistema queste *best practice*, creando canali di comunicazione fra realtà che altrimenti non avrebbero avuto modo di comunicare fra loro (es. un gruppo specializzato nella valutazione di impatto e un'azienda che opera nel settore idrico). Al tempo stesso, questa attività di *auditing* ha permesso di evidenziare anche problematicità e criticità che caratterizzano aree specifiche del nostro territorio. L'ascolto del sistema Paese ha permesso di costruire un quadro sempre più particolareggiato dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio, permettendo così di avere una visione privilegiata rispetto a possibili aree di intervento.

Questa attività, oltre a creare una rete di contatti sull'intero territorio nazionale, ha messo a disposizione della Cabina un enorme patrimonio informativo. Un simile bagaglio di informazioni che può rappresentare un utile supporto per la definizione e la valutazione di politiche che siano effettivamente rispondenti alle esigenze del benessere dei cittadini e dei territori in cui vivono. Si tratta di una questione ormai da anni al centro del dibattito pubblico, caratterizzato dalla sempre maggiore attenzione al tema della qualità della vita, come per esempio testimoniato dall'introduzione, con la Legge 163/2016, di un *set* di indicatori facenti parte del *framework* del Benessere Equo e Sostenibile (BES). Oggi ben 12 indicatori vengono presi in considerazione, facendo sì che, di fatto, il benessere equo e sostenibile dei cittadini entri nel processo di definizione delle politiche economiche. Molto si è già fatto quindi. Ma molto resta ancora da fare. Per questo motivo, l'attività della valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche è stata messa al centro dell'attività di "Benessere Italia".

Gli studi sulla valutazione di impatto vantano ormai una lunga tradizione; tuttavia, la definizione di impatto presenta una serie di criticità. La definizione cambia, infatti, in funzione dei diversi contesti territoriali in cui ricadono i suoi effetti (si parla, così, di impatto locale, regionale, nazionale, internazionale, ecc.) ed è inoltre resa problematica dall'impossibilità, spesso, di definire livelli socioeconomici standard per una comunità nel suo insieme. Quest'ultimo aspetto è legato, come è facile intuire, alla forte differenziazione delle condizioni sociali ed economiche all'interno di una stessa comunità locale o fra comunità differenti per condizioni storico-sociali o culturali. Questa problematica connota in maniera chiara e indiscutibile l'Italia, da sempre caratterizzata da forti differenze nel territorio, che, se da un lato, costituiscono una ricchezza, dall'altro spesso assumono un significato negativo, traducendosi in un sistema di disuguaglianze che trova la sua sintesi nel cosiddetto Nord-Sud *gap*. Gli abitanti di comunità differenti esprimono molte volte bisogni e necessità differenti: le esigenze degli abitanti di Trento saranno sicuramente molto differenti da quelle espresse dagli abitanti di Bari.

Cercando di partire da una definizione condivisa il più possibile, possiamo dire che per impatto intendiamo gli effetti, sia previsti che imprevisi, di una politica di intervento pubblico in riferimento a programmi o progetti, identificandone i fattori di successo e insuccesso. Gli effetti sono valutati in merito ai risultati che la politica si è prefissata per verificarne il raggiungimento e i fattori che hanno contribuito al suo successo o insuccesso, anche al fine di eventuali azioni correttive e/o dell'avvio di nuove politiche, contribuendo all'azione che il decisore pubblico conduce.

La valutazione delle politiche viene effettuata prendendo in considerazione gli effetti che queste ultime hanno sulla qualità della vita dei cittadini, usando come riferimento i diversi indicatori facenti parte dei 12 domini attraverso cui viene misurato il BES. A prescindere dagli obiettivi specifici che un determinato intervento pubblico possa avere, infatti, i suoi effetti possono impattare anche su altri aspetti della realtà e, in generale, devono sempre essere finalizzati al raggiungimento dello scopo ultimo, il miglioramento del benessere e della qualità della vita.

Una valutazione d'impatto deve, quindi, fornire informazioni sugli effetti prodotti da un intervento, siano essi positivi o negativi, previsti o non previsti, diretti o indiretti. Entrando nello specifico dell'attività della Cabina, possiamo individuare le indicazioni che una valutazione di impatto deve fornire, cosa che ci permette anche di "operativizzare" il concetto:

- *Efficacia della politica di intervento.* In termini generali, valutare l'efficacia vuol dire analizzare se la politica è stata in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. Nello specifico campo di attività della Cabina, una politica sarà efficace se avrà effetti sul miglioramento del benessere dei cittadini e la sua efficacia sarà tanto più elevata quanti più domini del BES ne saranno positivamente influenzati.
- *Efficienza della politica di intervento.* In termini generali, valutare l'efficienza di una politica vuol dire concentrarsi sul rapporto tra risultati conseguiti e risorse impiegate. L'obiettivo finale dovrebbe essere quello dell'economicità dell'intervento: il raggiungimento del massimo risultato con il minor impiego di risorse possibile. Si tratta di una questione assolutamente di fondamentale rilevanza in un periodo, come questo, di scarsità di risorse economiche. Questo obiettivo, che sembra semplice e di immediata realizzazione, si complica se lo inseriamo all'interno della generale valutazione delle politiche sociali, e nello specifico di quelle a sostegno e miglioramento del benessere degli individui. Non sempre, infatti, una politica di intervento pubblico è economicamente efficiente (es. treno, servizio pubblico di mobilità). Il limite è analizzare le politiche alla luce della sola efficienza economica. Occorre, infatti, partire da una prospettiva che potremmo definire "sociale": una politica pubblica, in questa nostra prospettiva, sarà tanto più efficiente quanto più permetterà di aumentare il benessere e la qualità della vita degli individui attraverso interventi che minimizzino lo spreco di risorse economiche.
- *Sostenibilità della politica di intervento.* In termini generali, valutare la sostenibilità di una politica vuol dire analizzarne la capacità di produrre effetti duraturi nel tempo. Nell'ambito specifico della valutazione di impatto svolta dalla Cabina, una politica sarà tanto più sostenibile quanto migliori saranno i suoi effetti, sia a breve che a lungo termine, sul piano ambientale, sociale ed economico.

Come anticipato in precedenza, la valutazione dell'impatto di una politica pubblica di intervento, in termini di efficacia, efficienza e sostenibilità, è realizzata utilizzando come riferimento concettuale e operativo i domini e gli indicatori del BES. Questo rende fondamentale affrontare la questione della misurazione dell'impatto.

Tradizionalmente, la misurazione degli impatti avviene quasi sempre tenendo conto esclusivamente di fattori economici: si pensi per esempio all'analisi "Costi-Benefici", che usa notoriamente come unità di misura la moneta. Appare tuttavia evidente, alla luce di quanto detto in precedenza, che una "semplice" analisi degli impatti basati sull'approccio costo-beneficio non può essere considerata soddisfacente, specie se vogliamo valutare gli effetti sulle popolazioni impattate da una politica. Risulta ormai assodato che le valutazioni debbano andare oltre criteri misurabili (esclusivamente) in termini monetari, perché il benessere di una popolazione non corrisponde al "benessere economico". Per misurare correttamente l'impatto occorre quindi

uscire dall’ottica del meramente economica, considerando anche indicatori di carattere sociale e ambientale (ovvero “le altre qualità”). In questo l’Italia è indubbiamente all’avanguardia, avendo a disposizione uno strumento di misurazione già pronto a questo scopo, il BES appunto.

Condicio sine qua non di ogni valutazione è avere a disposizione indicatori che permettano di descrivere il contesto in cui si inserisce la politica di intervento. Naturalmente, l’approccio deve essere multi-indicatore, cioè prevedere diversi indicatori di diversa natura; infatti, a differenti indicatori corrispondono differenti effetti. La valutazione consiste nella raccolta sistematica di informazioni sull’insieme di attività, caratteristiche e risultati dei programmi, finalizzata alla riduzione del tasso d’incertezza, al miglioramento dell’efficacia e all’assunzione di decisioni su quello che i programmi stanno facendo.

L’obiettivo della Cabina è quello di mettere a punto una logica procedurale che permetta di valutare una politica in tutte le sue fasi di realizzazione:

- prima del suo avvio concreto, al fine di rilevarne l’adeguatezza rispetto all’obiettivo del miglioramento del benessere degli individui (valutazione *ex ante*);
- durante la realizzazione, per verificarne l’andamento (valutazione *in itinere*);
- a conclusione dell’intervento, con lo scopo di valutarne gli effetti finali (valutazione *ex post*).

Il nuovo paradigma sul quale si sviluppa il paradigma scientifico della Cabina è di non considerare queste analisi in modo distinto (come viene fatto fino a oggi); al contrario considerarle come parti di un approccio più generale e onnicomprensivo che permetta di valutare in modo esaustivo gli effetti delle politiche pubbliche finalizzate. Le fasi caratterizzanti un processo di valutazione d’impatto di un intervento sono così identificate:

- la scelta della tecnica;
- la misurazione dei costi per i destinatari e per il contesto generale;
- la misurazione dei benefici per i destinatari e per il contesto generale;
- la valutazione tramite un determinato criterio (suggerito dalla tecnica).

Una volta scelta la tecnica, l’analisi prevede (anche attraverso l’utilizzo di *big data* e intelligenza artificiale) gli effetti legati alla realizzazione della politica e consente di valutarne l’impatto atteso sui destinatari, cioè di misurare i suoi effetti in termini di vantaggi e svantaggi (natura predittiva).

Piattaforma Benessere Italia

Dal febbraio del 2020 è ufficialmente online la Piattaforma della Cabina di Regia “Benessere Italia”. Questo favorisce la massima sinergia con tutti gli stakeholder, attori protagonisti coinvolti, al fine di trovare una sede comune, un luogo per confrontarsi, per dialogare, per manifestare anche la diversità di vedute, arricchirsi reciprocamente, definendo gli strumenti migliori per realizzare e perseguire gli obiettivi della Cabina: sostenere, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del Governo italiano per il BES e per l’attuazione della SNSvS nell’ambito degli impegni sottoscritti dall’Italia con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Alla Piattaforma accedono solo i soggetti accreditati come stakeholder della Cabina di Regia “Benessere Italia”. Le credenziali infatti vengono inviate dalla segreteria della Cabina alle realtà accreditate. Ogni stakeholder può accedere e successivamente creare le proprie credenziali di accesso.

All’interno della piattaforma l’utente sceglie gli ambiti di competenza e inserisce i dati richiesti per il riconoscimento della realtà accreditata. Ultimata questa fase l’utente è accreditato alla piattaforma. All’interno della Piattaforma ciascun stakeholder può visionare le ultime *news* della

Cabina, vedere le convocazioni relative al suo ambito, accedere alla consultazione dei materiali, caricare proposte progettuali e contributi.

La piattaforma permette a tutti gli accreditati di:

- 1) essere informati sulle attività della Cabina di Regia “Benessere Italia”;
- 2) essere convocati e partecipare alle riunioni;
- 3) condividere progettualità e proposte;
- 4) avere contributi e suggerimenti dagli esponenti del comitato scientifico sulle progettualità caricate e condivise.

La piattaforma desidera essere lo strumento operativo per la Cabina di Regia “Benessere Italia” e rappresenta in termini digitali la composizione e le modalità di lavoro in modalità *offline* dell’ente stesso. Attualmente sono accreditati tutti i fiduciari ministeriali, i membri del comitato scientifico e oltre 300 stakeholder esterni rappresentanti di eccellenze e *best practice* italiane.

Incontri con stakeholder

Gli incontri con i soggetti esterni all’amministrazione (stakeholder) sono stati numerosi e sempre positivi, avendo gli stessi condiviso da subito la visione che la Cabina di Regia “Benessere Italia” propone per il Paese, una visione, a detta degli stessi stakeholder, che sintetizza quelle parziali che ognuno riesce a costruire e motiva chiunque voglia contribuire alla prosperità del Paese all’interno di una visione armonica e sistemica, come quella che propone la Cabina stessa.

Si contano circa 400 stakeholder, di cui:

- una decina di fondazioni e loro organizzazioni;
- 13 istituti pubblici di ricerca;
- agenzie internazionali (OCSE, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; ONU, Organizzazione Nazioni Unite; EEA, *European Economic Area*; ambasciate, ecc.);
- una decina di aziende della filiera agro-alimentare;
- una decina di organizzazioni finanziarie (Consob, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; ABI, Associazione Bancaria Italiana, ecc.);
- più di 20 aziende (pubbliche e private) impegnate nel settore delle fonti energetiche;
- più di 20 aziende (pubbliche e private) impegnate nel settore della mobilità e della logistica;
- più di 10 aziende (pubbliche e private) impegnate nel campo delle infrastrutture tecnologiche (big data, intelligenza artificiale, ecc.);
- una decina di organizzazioni pubbliche impegnate nel campo della valutazione e della certificazione (UNI, Ente nazionale italiano di unificazione, ecc.);
- una decina di grandi aziende impegnate nel settore sanitario e farmaceutico;
- aziende pubbliche e private impegnate a perseguire economia circolare e oltre 25 iniziative presentate nel campo dell’economia verde e sostenibile;
- una sessantina di soggetti impegnati in azioni e progettualità puntali sul campo;
- aziende e organizzazioni impegnate nel settore del turismo e della ristorazione;
- una quindicina di agenzie e aziende impegnate nel settore della comunicazione a livello nazionale.

Le officine

Nell'epoca della globalizzazione il concetto di economia circolare è diventato un modello produttivo determinante per la creazione del valore condiviso, per la redistribuzione della ricchezza, dei servizi, dell'accessibilità e dell'impatto sociale. La Cabina di Regia "Benessere Italia" desidera su questo modello attuare una serie di iniziative di natura pubblica con vocazione privata in vista delle prossime sfide e obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso la costituzione di una serie di "officine" di lavoro:

- Intelligenza artificiale, Infrastrutture Tecnologiche e *Big Data*.
- Mobilità, logistica e coesione territoriale.
- Valorizzazione strutture culturali e turistiche, *brand* nazionale e recupero identità.
- Servizi territoriali per la persona.
- Aree marginali e benessere equo sostenibili.
- Acqua Servizi Ecosistemici e Capitale Naturale.
- Alimentazione.
- Formazione permanente.
- Rapporti Cittadini e Amministrazione.
- Determinanti della transizione.
- Valutazione delle politiche *ex-ante* e *ex-post*.

Nell'epoca della globalizzazione e nel contesto *post* COVID-19, l'uomo all'interno della rivoluzione digitale e della costante distruzione creativa del lavoro si trova spaesato e abbandonato da un sistema produttivo asettico e privo di *input* che possa coinvolgerlo in maniera attiva nella vita della società.

Una visione realistica che ha necessità di un nuovo linguaggio, un metodo innovativo e di contenuti capaci di accendere quella coscienza critica intenta a far comprendere meglio la nuova stagione economico-produttiva in cui al centro della domanda è l'uomo stesso e le sue idee.

La Cabina di Regia "Benessere Italia" è concorde nel considerare l'intelligenza artificiale come un'insostituibile opportunità per coniugare, con un approccio olistico, l'implementazione della produttività del lavoro, della prosperità economica, sociale e culturale e dello sviluppo sostenibile, contrastando povertà, disuguaglianze, *gap* generazionali: per questo intende sollecitare interventi sul piano normativo e politico, avanzando proposte e progettualità.

Educazione, inclusione, responsabilità e impatto della tecnologia su ambiente e qualità della vita. Sono i temi chiave del connubio tra digitale e sviluppo sostenibile.

Una particolare officina riguarda, come detto, la valutazione delle politiche. Dato il suo obiettivo (la valutazione di impatto delle politiche in termini di benessere) l'attività svolta da questa Cabina si configura come trasversale e di supporto all'attività non solo delle altre officine che fanno capo alla Cabina, ma anche, e soprattutto, a sostegno dell'attività della Presidenza del Consiglio. L'officina vede, infatti, il coinvolgimento di esperti sul tema provenienti dai principali enti pubblici di ricerca – sono già stati avviati i contatti con ISTAT, CNR, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'ISPRA e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) –, di accademici – sono coinvolti al momento esperti provenienti dall'università Sapienza di Roma, dalle università di Ferrara, di Roma Tor Vergata, di Genova e di Milano Bicocca – e dei Ministeri – in particolare, è stata avviato un dialogo con il Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica (DIPE), che si concretizzerà a breve con una collaborazione, oltre che con gli uffici studi di Camera e Senato. L'officina intende, inoltre, realizzare *report* periodici (anche su richiesta specifica) per il Presidente del Consiglio su temi di particolare interesse (es. lavoro, povertà), mettendo a sistema quanto già fatto in questi mesi di attività dalla Cabina.

Durante l'emergenza COVID-19

La Cabina di Regia ha coordinato, insieme alla Protezione Civile, la raccolta fondi “Insieme per fermare il Covid” promossa dall'ANCI, dallo *United Nations International Children's Emergency Fund* (UNICEF Italia) e dall'Automotoclub Storico Italiano (ASI).

La campagna ha ottenuto prestigiosi appoggi e adesioni da parte di molti soggetti istituzionali, a partire dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV) (presidente Prof. Andrea Lenzi), dal Parlamento italiano con i coordinatori di:

- intergruppo Spazio (Niccolò Invidia);
- intergruppo Innovazione (Niccolò Invidia);
- sviluppo sostenibile (Chiara Braga).

Ha inoltre ricevuto sostegno dall'Associazione Italiana Collaboratori Parlamentari (AICP) (Presidente Josè de Falco), dal direttore dell'associazione Transizione Ecologica Solidale (TES) (Michele Fina), ecc.

Tutti hanno dato ulteriore impulso a questa importante iniziativa.

Iniziative e sollecitazioni collaterali

Richiamo della Corte dei Conti

Nella sua Relazione sul Rendiconto generale dello Stato del 2018 (Relazione in udienza del Presidente di coordinamento delle Sezioni riunite in sede di controllo, Ermanno Granelli) il Presidente della Corte dei Conti Angelo Buscema afferma che “auspicabilmente, nei prossimi anni dovrebbe portare a una lettura del Rendiconto volta a misurare la coerenza della gestione con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDG) che rappresentano il piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità”.

Nella stessa Relazione si dice altresì, in riferimento al Rendiconto collegato all'Agenda 2030 adottata nel 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU, “è proprio in tale ambito, che richiede a tutte le istituzioni nazionali di concorrere con interventi coerenti e adeguati, che va letta la maggiore attenzione alle politiche di spesa nel settore dell'ambiente”.

L'istituzione della Cabina di Regia “Benessere Italia”, e in particolar modo la sua attività di valutazione, si pone in linea con quanto si afferma anche in relazione alla rendicontazione dello Stato.

Riforma del CIPRESS

Il Parlamento, in sede di conversione del DL 111/2019 (c.d. decreto clima), articolo 1-bis, ha disposto che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) assuma, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la denominazione di Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPRESS). La *ratio* del provvedimento si inserisce nel quadro della sperimentazione di nuove forme di programmazione degli investimenti pubblici in un approccio multidimensionale.

Infine, nell'architettura dell'amministrazione centrale, la Cabina di Regia “Benessere Italia”, come emerso in una riunione con il DIPE il 30 giugno 2020, si pone come presidio per l'orientamento delle politiche e la valutazione delle spese in riferimento all'*outcome*, considerato comune a qualunque azione, definito in termini di benessere equo e sostenibile.

Comitato della III Commissione Affari esteri per l'attuazione dell'Agenda 2030

Per completare il quadro degli attori istituzionali e degli strumenti coinvolti nel processo di attuazione, monitoraggio e verifica degli SDG, nel dicembre 2018 è stato istituito, come già ricordato, in seno alla Commissione Affari esteri della Camera, ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030, il Comitato permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con il compito di proseguire le attività istruttorie dell'indagine conoscitiva deliberata dalla medesima Commissione in ordine ai profili dell'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e alla verifica dell'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione.

L'indagine è stata deliberata all'unanimità, nei primi mesi della XVIII Legislatura, il 6 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 144, comma 1 del regolamento della Camera dei Deputati. Come si legge nel programma, l'indagine intende mettere a fuoco il contributo del nostro Paese alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In continuità con le risultanze delle indagini conoscitive promosse dalla Commissione esteri nelle due precedenti legislature, che si sono avvalse dell'ampia attività istruttoria svolta da comitati permanenti istituiti *ad hoc*, l'indagine intende promuovere una puntuale verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia degli strumenti normativi, con riferimento alla riforma della legge n. 49 del 26 febbraio 1987, realizzata con la legge n. 125 dell'11 agosto 2014, delle risorse organizzative e finanziarie poste a disposizione dall'Italia per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, monitorando al tempo stesso, a cinque anni dalla riforma del settore, la funzionalità del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, che trova nell'Agenda 2030 il suo orizzonte di riferimento. L'indagine ha preso avvio nella seduta della Commissione del 21 novembre 2018 e dal 2019 il suo svolgimento è stato affidato al citato Comitato permanente per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, istituito, al pari di altri tre Comitati, all'interno della Commissione (con Deliberazione del 5 dicembre 2018) e definito nella composizione nella seduta del 22 gennaio 2019 (<http://webtv.camera.it/evento/15279>).

Ordini del giorno al Bilancio interno della Camera dei Deputati

Si segnala, inoltre, che il 1° agosto 2019, in sede di discussione del Progetto di bilancio della Camera dei Deputati per l'anno 2019, è stato accolto l'ordine del giorno n. 9/Doc. VIII, n. 4/27 d'iniziativa dell'on. Spadoni che invita, nell'ambito delle rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori a considerare l'opportunità di "promuovere una campagna di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità così come definita dall'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, attraverso il posizionamento di totem o altri strumenti di comunicazione visiva, che rappresentino, anche in forma interattiva, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030". Nella medesima seduta è stato altresì accolto un analogo ordine del giorno 9/Doc. VIII, n. 4/28, d'iniziativa dell'on. Liuzzi, che invita i medesimi organi a valutare l'opportunità di "pubblicare nell'apposita sezione del sito Internet della Camera dedicata ai temi dell'Agenda 2030 i testi dei provvedimenti legislativi e degli atti di indirizzo approvati dalla Camera che abbiano un rilevante impatto sul conseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda medesima". Come si evince anche dalle premesse dei citati atti d'indirizzo, essi muovono dalla consapevolezza di come il perseguimento, entro il 2030, degli ambiziosi obiettivi di sviluppo sostenibile richieda: da un lato, un pervasivo cambiamento culturale nell'approccio ai temi dello sviluppo, tale da modificare le politiche pubbliche, le strategie d'impresa e gli stili di vita, proiettando le scelte politiche, economiche e sociali in un orizzonte di medio periodo sempre più orientato verso il benessere delle generazioni presenti e future e la salvaguardia del pianeta; dall'altro, un forte

coinvolgimento di tutti gli attori sociali e istituzionali (pubbliche amministrazioni centrali e locali, imprese pubbliche e private, società civile e terzo settore, università e centri di ricerca, sino agli operatori della cultura e dell'informazione), tale da mobilitare tutte le energie del Paese verso la definizione di un nuovo modello di crescita sostenibile.

Mozione d'Aula 1/00181 della Camera dei Deputati sui cambiamenti climatici

A tal proposito, si ricorda che nella seduta dell'11 novembre 2019, la Camera dei Deputati ha approvato una mozione di maggioranza in tema di contrasto ai cambiamenti climatici. Nelle more degli impegni al Governo viene espressamente riportata la necessità di potenziamento dell'organico della Cabina di Regia "Benessere Italia". Si riporta di seguito il testo dell'impegno: "attuare la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, rendendo pienamente operativa la Cabina di Regia Benessere Italia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, attraverso il potenziamento della struttura in termini di adeguate risorse umane e finanziarie necessarie al perseguimento delle finalità e all'assolvimento dei compiti istitutivi".

Indagine conoscitiva sulle politiche UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 presso la XIV Commissione

In ragione della rilevanza assunta dalle politiche per la sostenibilità in ambito europeo, la XIV Commissione politiche dell'Unione europea ha deliberato, nella riunione del 10 dicembre 2019, lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulle politiche dell'Unione europea per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'indagine è diretta ad approfondire i profili connessi alla formazione e attuazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea adottati proprio ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, sia sul versante delle procedure istituzionali, come nel caso della revisione del "Semestre europeo", sia su quello delle politiche settoriali, al fine di valutare la conformità dell'ordinamento italiano agli obblighi discendenti dalla normativa dell'Unione con specifico riferimento a tale ambito. Data la rilevanza e l'ampiezza dei temi trattati, il termine dell'indagine è fissato al 31 dicembre 2020 (<https://webtv.camera.it/evento/15972>).

Audizione alla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea

Nel luglio 2020 si tiene l'audizione alla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea su invito della Vicepresidente della Camera, on. Maria Edera Spadoni, sul tema dell'equità di genere come determinante del progresso del Paese e dell'Unione Europea all'interno del concetto di un benessere equo e sostenibile (<http://webtv.camera.it/evento/16613>).

Prospettive

Piano di Rilancio dell'Italia: coordinamento per l'attuazione

Il Piano di Rilancio promosso dal Governo è un progetto coraggioso, lungimirante, che mira a tramutare la crisi in opportunità programmando la ripresa sulla base di un nuovo patto tra le forze

produttive e le forze sociali del nostro Paese, in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi strategici definiti dall'Unione europea, ai quali saranno connessi anche i finanziamenti del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e numerosi strumenti finanziari straordinari, tra i quali il piano di intervento *Next Generation EU*.

Il piano di intervento europeo, il *Next Generation EU*, rappresenta una grande opportunità e una grande sfida per il nostro Paese. L'Italia deve farsi trovare pronta all'appuntamento. Questo è il momento di alzare la testa e volgere il nostro sguardo al futuro. Abbracciando questa prospettiva, con coraggio e visione, trasformeremo questa crisi in opportunità.

Tuttavia, per far sì che questa crisi si trasformi realmente in opportunità, occorre una rivoluzione culturale nel processo di elaborazione delle politiche pubbliche per affrontare la sfida epocale che abbiamo davanti. Oggi disponiamo di una sempre maggiore consapevolezza dei rischi della crisi ecologica e sociale in atto. Con una impostazione culturale dominata esclusivamente dalla dimensione economica quantitativa, per di più ispirata al modello economico lineare, non arriveremo mai pronti all'appuntamento con la storia. Abbiamo la necessità di intraprendere con convinzione il percorso verso un nuovo modello di sviluppo integrale, che comprenda tutte le dimensioni del benessere, in grado di esprimere una visione politica di lungo termine per costruire una Italia più equa, più verde, più resiliente.

Per trasformare il Piano di Rilancio in azioni concrete, il nostro Paese deve dotarsi di innovativi strumenti di *governance*, utili a realizzare quel necessario salto di qualità verso il disegno e l'attuazione di politiche che prevenivano gli shock futuri, che preparino il Paese alle sfide del futuro già in atto, che promuovano la formazione di nuove competenze, l'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale, che proteggano tutte le persone dai rischi derivanti da crisi settoriali o generali come l'attuale, che trasformino il sistema socioeconomico nella direzione di uno sviluppo che promuova il benessere del Paese in modo equo e sostenibile.

L'analisi di altre esperienze internazionali potrebbe essere utile per implementare l'ottica sistemica. Infatti, alcuni Paesi hanno modificato la classificazione della struttura del bilancio pubblico, o introdotto classificazioni parallele per "missioni", così da migliorare il disegno delle politiche settoriali, orientandole a pochi obiettivi realmente strategici, e aumentare la leggibilità dell'azione pubblica rispetto a questi ultimi.

In questa prospettiva, l'Italia può avvantaggiarsi delle esperienze già avviate e consolidate (progetto BES dell'ISTAT, Cabina di Regia "Benessere Italia" della Presidenza del Consiglio, Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile, CIPES) considerate a livello internazionale esemplari e di riferimento. Inoltre, in Italia è presente una consolidata tradizione scientifica relativa allo sviluppo degli indicatori e delle metodologie adeguate alla loro analisi ma occorre orientarle con maggior efficacia al supporto delle politiche pubbliche.

Proposte più generali

- 1) Potenziamento valutazione indicatori del BES nella legge di bilancio. Revisionare il *set* di indicatori utilizzati al fine di coprire tutti i 12 domini del BES, valutando l'inserimento di nuovi indicatori finora esclusi. Contestualmente, affidare alla Cabina di Regia "Benessere Italia" il compito, precedentemente attribuito all'estinto Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, di selezionare e definire, sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale, l'insieme degli indicatori di benessere equo e sostenibile da analizzare nell'apposito allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF).
- 2) Valutazione di impatto su piani, programmi e strategie del Governo sugli indicatori del BES. Prevedere l'inserimento nella relazione illustrativa di tutte le iniziative legislative del Governo di una valutazione *ex-ante* (anche qualitativa) dell'impatto atteso sui 17 SDG (e

sui singoli target) e sugli indicatori del BES. “Benessere Italia” potrebbe essere responsabile di questa valutazione, anche per assicurare l’applicazione di una metodologia omogenea di valutazione che armonizzi i diversi sistemi esistenti. A tal fine può avvalersi del supporto dell’ISTAT e del CNEL per l’armonizzazione degli indicatori del BES e degli SDG.